Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Sabato 27 Maggio** — **Numero 124**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 182 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 17 novembre 1898, n. 943, col quale sono soppressi il posto di R. Ispettore Generale delle Strade ferrate ed un posto di R. Ispettore Capo di 2ª classe, e sono istituiti due posti, uno di R. Ispettore Generale dell'esercizio e l'altro di R. Ispettore Generale delle costruzioni e concessioni di Strade ferrate;

Visto l'altro Nostro decreto in data 3 novembre 1886, n. 4152 (serie 3ª), col quale è ripartito in due ruoli distinti il personale tecnico ed amministrativo del R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei RR. Ispettori Capi di 2ª classe portato dalla tabella annessa al precitato Nostro decreto del 3 novembre 1886, n. 4152, è modificato nel modo seguente:

RR. Ispettori Capi tecnici di 2ª classe N. cinque (5);

RR. Ispettori Capi amministrativi di 2ª classe N. due (2).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELL' INTERNO

SANITÀ PUBBLICA

Circolare *di S. E. il Ministro dell'Interno ai Prefetti del Regno, circa le misure profilattiche contro la diffusione della peste bubonica.*

I casi di peste bubbonica verificatisi in questi giorni ad Alessandria d'Egitto, hanno destato allarme fra le popolazioni e reso più intenso il timore, già da qualche anno nutrito, di una invasione in Europa di quella mondiale epidemia.

Il Ministero confida che, in breve, ogni pericolo abbia da dileguarsi per effetto delle energiche misure profilattiche con sol-

lecitudine adottate in Egitto e qui. Ma frattanto urge avvisare, fin d'ora, ai provvedimenti più opportuni per soffocare il germe della malattia e per impedirne il diffondersi, ove, malauguratamente, qualche caso isolato, malgrado la vigilanza accurata che si esercita, avesse ad importarsi fra noi.

Istruzioni particolareggiate, in questo senso, già vennero comunicate a tutte le Prefetture fino dal gennaio del corrente anno.

Mentre, quindi, desidero che, giusta l'avvertimento contenuto nel loro paragrafo 15, le medesime sieno rese di pubblica ragione, fo affidamento sullo zelo, sulla attività, sull'energia dei signori Prefetti per vederle con prontezza e diligenza attuate.

È più specialmente sull'intiero Capo III di esse, relativo alle precauzioni da adottarsi dalle Autorità comunali in caso di minaccia dell'epidemia, che richiamo la vigile attenzione delle SS. LL. E ricordo che la rigorosa visita alle persone provenienti da luoghi infetti, le disinfezioni nei casi tassativamente indicati, la minuta ispezione delle sostanze alimentari, la buona tenuta delle abitazioni, segnatamente, collettive, la nettezza delle piazze e delle strade non meno che la cura dell'igiene personale e domestica, sono le armi di difesa più valide contro il temuto flagello.

Non dubito che le SS. LL. faranno in modo che da parte delle Autorità comunali tali norme abbiano la più zelante esecuzione.

Gradirò un cenno di ricevuta della presente.

Roma, addì 23 maggio 1899.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 20, fino al dì 20 maggio 1899

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Busca, 1 a Cavallerleone, 1 a Cherasco, 1 a Centallo, morti; 1 bovino a Cuneo.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Cuneo.

Torino — Carbonchio ematico: 2 bovini a Caselle, 1 a Torino, morti.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Afta epizootica: 100 bovini a Galliavola, 105 a Garlasco, 30 a Mezzana Bigli, 59 a Vigevano, 5 a Giussago.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Milano.
Afta epizootica: 5 suini a S. Donato Milanese, 1 bovino ad Ozzero.

Cremona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Corte de' Cortesi, 1 a Drizzona, morti.
Afta epizootica: 16 bovini a Formigara.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Morva: 1 equino, abbattuto, a Sanguinetto.
Rabbia: 4 cani e 1 suino, abbattuti, a Grezzana; 1 cane a Verona.
Malattie infettive dei suini: 3 casi a Verona, 1 a Valeggio sul Mincio, 1 a S. Pietro Incariano, seguiti da morte.

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Sedico.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a S. Stefano Cadore.

Treviso — Afta epizootica: 6 bovini a Vedelago, 1 a Gajarine.

REGIONE V. — **Emilia.**

Parma — Carbonchio ematico: 1 bovino a Borgo S. Donnino, 1 a Cortile S. Martino, 1 a Lesignano de' Bagni, 1 a Mezzani, 1 a Sissa, morti.
Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Sorbolo.
Morva: 2 equini, abbattuti, a Parma.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Fontanellato, 2 casi, con 1 morto, a Felino, 54 casi, con 15 morti, a S. Lazzaro, 9 casi a Salsomaggiore.

Bologna — Malattie infettive dei suini: 12 casi, con 1 morto, a Budrio.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Macerata — Carbonchio ematico: 1 bovino a Caldarola.

Ascoli Piceno — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, in Ascoli Piceno.

Perugia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Foligno.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Arezzo — Malattie infettive dei suini: varî casi a Pergine.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Farcino: 1 equino, abbattuto, a S. Paolo Belsito, 1 a Capua.
Barbone dei bufali: varî casi a Grazzanise.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Napoli.
Tubercolosi: 3 bovini a Napoli.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Carbonchio sintomatico: 11 suini a Tonara, 1 bovino a Narcao, morti.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 19.
Carbonchio sintomatico: casi 17.
Afta epizootica: casi 328.
Tubercolosi: casi 3.
Morva e farcino: casi 5.
Rabbia: casi 7.
Malattie infettive dei suini: casi 84.

TRAFFICO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi da Governi esteri.

Austria. — L'I. R. Luogotenenza d'Innsbruck ha disposto che, a datare dal 24 del corrente mese, anche il bestiame ovino e caprino, proveniente dall'Italia, possa varcare il confine per l'alpeggio sulle malghe tirolesi.

I greggi devono subire un periodo di osservazione di sei giorni in territorio italiano, la visita sanitaria da parte di un veterinario austriaco, la marcatura a fuoco.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito alla Banca Popolare di Conegliano la rappresentanza per il cambio dei biglietti e dei titoli nominativi a suo debito, nella provincia di Treviso, i biglietti dello stesso Istituto sono ammessi al corso legale nella provincia medesima, ai termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Roma, addì 26 maggio 1899.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1078685 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Fasce Amilcare fu Lorenzo, domiciliato in Recco (Genova), (con annotazione), fu così intestata per

errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fasce *Giuseppe Natale* Amilcare fu Lorenzo, domicilato in Recco (Genova) (con annotazione), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 52386 e N. 53524 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai numeri stessi della soppressa Direzione di Firenze) per L. 200, complessive, al nome di *Carioto* Providenza fu Onofrio, nubile, domiciliata a Termini Imerese (Palermo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Galioto* Providenza fu Onofrio, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1109300 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125, al nome di Bernocco *Agostino* fu Ettore, minore sotto la patria potestà della madre Catella Lodovica fu Agostino, domiciliato in Torino, con avvertenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bernocco *Agostina* fu Ettore, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 633288 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 765, al nome di De Bernardis *Maria Metilde* di Antonio, moglie di Arnolfi Antonio fu Francesco, domiciliato a Genova (con annotazione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Bernardis *Antonia Maria Matilde* ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 27 maggio, a lire 106,97.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

26 maggio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,37 1/4	100,37 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,83 1/8	110,70 5/8
	4 % *netto*	101,90 1/2	99,90 1/2
	3 % *lordo*	63,10 7/8	61.90 7/8

CONCORSI

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che il 23 giugno p. v. comincierà in questa R. Scuola una Sessione di esami d'ammissione al 1° ed al 2° anno di corso, ed il 1° luglio quella per l'ammissione diretta al 2° per i licenziati d'Istituto tecnico (Sez. Comm. e Ragion.) che non abbiano negli esami di licenza raggiunta la media complessiva non inferiore ai sette decimi.

Chi ha questa media, per essere ammesso direttamente al 2° anno è tenuto solo a dar prova di conoscere la grammatica di quella lingua che non abbia studiato nell'Istituto tecnico.

Le domande d'iscrizione, redatte in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere presentate non più tardi del 15 giugno e dovranno indicare il nome e cognome del candidato, la paternità, maternità, età e luogo di nascita e conteneré i seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto l'età di 16 anni se si presenta all'esame di ammissione

al 1° anno e quella di 17 se si presenta all'esame di ammissione diretta al 2° anno;

b) certificato degli studî fatti.

All'atto della presentazione dovrà essere pagata, presso l'Amministrazione della Scuola, la tassa di ammissione in L. 50.

Il corso degli studi nella R. Scuola Superiore di Commercio è diretto ad istruire i giovani che vogliono:

esercitare degnamente il commercio (classe commerciale), durata del corso 3 anni;

o presentarsi al concorso per la carriera consolare presso il Ministero degli Affari Esteri (classe consolare), durata del corso 5 anni;

o aspirare a cattedre presso gli Istituti tecnici o professionali di:

a) Diritto, Economia e Statistica (classe magistrale), durata del corso 5 anni;

b) Computisteria e Ragioneria (classe magistrale), durata del corso 4 anni;

c) Lingue straniere: francese, tedesca o inglese (classe magistrale), durata del corso 5 anni.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Segreteria della Scuola per lettera o personalmente ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.

Venezia, 20 maggio 1899.

Il ff. di Direttore
A. PASCOLATO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 27 maggio 1899

Presidenza del Vice-Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle 14.10.

COSTA ALESSANDRO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PANTANO e ALBERTONE dichiarano che, se ieri fossero stati presenti, avrebbero votato in favore della proposta Villa.

SQUITTI e PICCOLO CUPANI, avrebbero votato contro.

MOLMENTI esprime sentimenti di rimpianto per la morte di Emilio Castelar. (Approvazioni).

TASSI si associa e propone che la Camera italiana esprima le proprie condoglianze al Parlamento spagnuolo. (Approvazioni).

PELLOUX, presidente del Consiglio, si associa alla commemorazione ed a questa proposta. (Approvazioni).

PRESIDENTE, associandosi egli pure a questi sentimenti di compianto, (Approvazioni) pone a partito la proposta fatta.

(È approvata all'unanimità).

Interrogazioni.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli esteri, risponde ad una interrogazione del deputato Luigi Lucchini il quale desidera sapere « se il Governo abbia notizia della domanda di concessione rivolta all'Autorità austriaca da un sindacato di banchieri prussiani, di derivare dall'Adige, a valle del ponte di Ravazzone, nel Trentino, 50 metri cubi d'acqua al secondo, per condurla a formare una caduta presso Torbole, dove si riverserebbe nel Garda: e, nel caso, se non intenda adoperarsi efficacemente onde scongiurare il disastro che ne conseguirebbe per le attuali nostre derivazioni dal fiume, a scopo agricolo o industriale e per lo smaltimento delle acque dal lago ».

Risponde in pari tempo ad altre analoghe dei deputati Romanin-Jacur, Rocca e Mancini.

Dichiara che la questione ha richiamato l'attenzione del Governo, il quale non è ancora in condizione di poter dare sufficienti informazioni.

Ad ogni modo esso si è convinto che, se le cose fossero così come sono state annunciate, una vasta regione ne rimarrebbe danneggiata. Quindi ha fatto, e farà per l'avvenire quanto è in poter suo per ovviare a siffatto danno.

LUCCHINI LUIGI si compiace che il Governo abbia sollecitamente rivolto la sua attenzione a questa questione; e rileva i danni gravissimi che ne verrebbero a tutte le regioni bagnate dall'Adige e dal lago di Garda, qualora la domanda della concessione fosse accolta.

ROMANIN-JACUR prende atto delle dichiarazioni del Governo e confida che il Governo austriaco, conscio dei riguardi internazionali, provvederà che non siano pregiudicati gli interessi di importanti regioni italiane.

ROCCA F. si associa ai precedenti oratori, notando che la questione interessa in modo particolare la città di Mantova.

MANCINI, preso atto delle dichiarazioni del Governo, insiste sulla gravità della questione.

VAGLIASINDI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde ad una interrogazione dell'on. Vischi « circa le ingiustizie che vengono usate in Ungheria contro i vini italiani e specialmente meridionali ».

Crede i timori dell'on. Vischi alquanto esagerati. Se, sotto la pressione del partito agrario ungherese, da qualche tempo le clausole del trattato relative ai nostri vini, furono applicate con maggior rigore, i nostri esportatori ebbero sempre soddisfazione in tutte le loro giuste domande.

Tanto è vero che l'importazione dei nostri vini in Austria-Ungheria è in continuo aumento.

VISCHI nota che alle buone assicurazioni, date dal Governo, non seguono i fatti.

Afferma la perfetta lealtà e buona fede degli esportatori italiani. Esorta vivamente il Governo a tutelare colla massima energia la produzione vinicola italiana.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Marescalchi A. il quale desidera sapere « se il Governo si renda conto del pericolo che la Valigia delle Indie abbandoni il transito d'Italia per fare scalo a Marsiglia ».

La questione è complessa e delicata. Il contratto attuale, per ciò che riguarda il servizio della corrispondenza, non scade che nel 1901, e tutto fa ritenere che potrà essere rinnovato.

Quanto ai viaggiatori, il Ministero dei lavori pubblici e quello delle poste, sperano di poter far sì, con opportune facilitazioni nel transito da Brindisi a Modane, e facendo nel porto di Brindisi i necessari lavori, che anche questo servizio rimanga all'Italia.

MARESCALCHI A., prende atto di queste dichiarazioni e confida che il Governo prenderà provvedimenti tali, che valgano a conservare all'Italia questi importanti servizii.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde all'on. De Felice-Giuffrida, il quale desidera sapere « come e quando intenda provvedere al pagamento di alcune indennità di espropriazione per viabilità obbligatoria, dovute da 24 anni a varî cittadini di Pettineo, e il cui prezzo venne appropriato da un funzionario della Prefettura di Messina, il quale, scoperto, si suicidò ».

Dichiara che è stato presentato in proposito uno speciale disegno di legge.

DE FELICE-GIUFFRIDA lamenta non solo il ritardo nell'approvazione del disegno di legge, ma che si facciano ricadere sui contribuenti gli effetti delle colpe dei funzionarî pubblici.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta, che sono per la convalidazione della elezione del cavaliere Paolo Falletti di Villafalletto nel collegio di Fossano.

(Sono approvate).

Discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

BARZILAI crede che la Camera, col suo voto di ieri, non abbia risoluto veruna delle gravi questioni suscitate dalla composizione del Gabinetto e domanda: perchè tornò innanzi al Parlamento l'on. Pelloux, che si era dichiarato solidale del Ministro Canevaro ed aveva il 3 maggio riconosciuto che la maggioranza della Camera era contraria al modo col quale erano state condotte le pratiche con la Cina?

Perchè furono allontanati i Ministri delle finanze e del tesoro, due parti dell'amministrazione, che l'on. Pelloux aveva dichiarato strettamente connesse alla politica interna?

Perchè furono assunti a successori dei Ministri licenziati, gli oppositori loro più acerrimi?

Ciò può giovare alla conservazione del potere ma non all'attuazione di un programma proficuo al Paese. Infatti non si parla più di quella politica economica e finanziaria ch'era la base del primo programma dell'on. Pelloux. Allora non si credeva alla necessità dei provvedimenti politici che oggi invece si pongono in prima linea.

La politica nostra in Cina poi, che fu la cagione della crisi, viene presentata in modo non conforme ai fatti che ivi si preparano, esponendo il paese ad incognite gravi e pericolose. Ora l'oratore ritiene necessario prendere in questo argomento una risoluzione precisa e virile. (Approvazioni).

COLAJANNI desidererebbe che venisse chiaramente deciso una buona volta quale politica coloniale l'Italia debba e possa seguire.

Non conviene poi con l'on. Barzilai sull'importanza del voto di ieri, che segnò la risurrezione della Destra per le colpe della Sinistra, la quale ha dato luogo a troppe delusioni in materia di finanze e di libertà. (Bene!)

Augura che l'on. Sonnino possa assumere il Governo dandogli un indirizzo chiaro e preciso, parendogli eccessivo e pericoloso l'eclettismo politico dimostrato dall'on. Pelloux, così nel programma ministeriale, come nella nomina dei Ministri scelti precisamente fra i più decisi avversari dei loro predecessori. (Approvazioni — Commenti).

Afferma intera l'importanza politica del voto di ieri; (Bene! — Commenti) e coloro che la negano insistono niente altro che in un voluto equivoco. (Bene!) Dichiara quindi che, tenerissimo com'è del regime rappresentativo, si duole di un metodo che, sostituendo le persone alle cose, toglie a questa istituzione ogni valore nella coscienza del paese. (Rumori — Approvazioni).

Conclude ricordando un discorso di Adolfo Thiers del 2 aprile 1870, e ammonendo la Camera a tener presente che quando il popolo non avrà più fede nelle istituzioni che lo reggono, provvederà a sè stesso. (Approvazioni all'Estrema Sinistra — Rumori — Commenti in vario senso).

CRISPI (Vivissimi segni di attenzione). Parla per fatto personale. Crede necessario ricordare che egli non aveva alcuna intenzione di andare a Massaua; che fece quanto potè nel 1882 per spingere l'Italia a coadiuvare l'Inghilterra in Egitto; che, quanto a Massaua, dovè poi accettare il fatto compiuto, partendo dal principio che dove si è alzata la bandiera italiana non si può più abbassare. E questo fu il pensiero anche di Marco Minghetti, di parte avversaria. (Commenti).

Quando il Baratieri fu nominato Governatore in Africa nel 1892, egli non era al potere. Nel 1893 vide il Baratieri solamente per invitarlo a mettersi d'accordo col Ministro della guerra e col Ministro del tesoro; e quando il Baratieri lo assicurò che aveva avuto tutto quanto aveva richiesto, egli non ebbe altro da dire. (Commenti).

Il Baratieri non volle calcolare il numero dei nemici; volle fare di sua testa; non attese i rinforzi che gli erano stati spediti, e avvenne quello che avvenne. (Interruzioni violente all'Estrema Sinistra — Rumori ed apostrofi da ogni parte in vario senso). Queste interruzioni, soggiunge l'oratore, mi impediscono di parlare; ma esse dimostrano che coloro che le fanno non vogliono conoscere la verità. (Benissimo! — Vivi rumori e continuati).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta rimane sospesa per alcuni minuti.

PRESIDENTE deplora le interruzioni ed i rumori, che lo hanno costretto a sospendere la seduta. Confida che non abbiano a rinnovarsi. (Bene!). Invita l'on. Crispi ad attenersi al fatto personale.

CRISPI osserva di non essere uscito dal fatto personale, dovendo rispondere all'on. Colajanni, ed affermare che nessun Ministro, nè quello del tesoro, on. Sonnino, nè quello della guerra negarono al Baratieri i mezzi da lui richiesti. Di quanto egli volle fare di testa sua, non ne è imputabile il Governo d'allora. E poichè è bene chiarire una buona volta anche questa questione, si riserva di presentare documenti per dimostrare quale fosse allora la sua condotta. (Vive approvazioni).

MIRABELLI crede che il paese, più che di una crisi di Gabinetto, debba affliggersi della crisi permanente del regime rappresentativo, la quale fa sì che l'Italia non possa dire di avere un Governo parlamentare vero e proprio, come l'Inghilterra ed il Belgio.

Una prova di ciò viene fornita dalle due ultime crisi, le quali sono state risolte all'infuori della designazione di indirizzo e di uomini per parte della rappresentanza nazionale.

Non crede possibile il retto funzionamento del regime rappresentativo, quando un presidente del Consiglio dopo aver riconosciuto che il Parlamento è contrario ad ogni avventura coloniale ritorna dopo pochi giorni con altri uomini a sostenere lo stesso programma.

Sono inutili le crisi di Gabinetto se non si imprime un diverso indirizzo a tutta la nostra vita parlamentare, se non la si riporta alle sue sane origini, se non se ne rialza la onestà e la fierezza. (Bene! all'Estrema Sinistra).

FERRI, dopo aver ricordato con quale programma si presentò al Parlamento il primo Ministero Pelloux, osserva come di esso fu eseguita solo la prima parte, quella del ristabilimento dell'ordine pubblico, mentre nulla si fece per le riforme economiche e finanziarie.

Quanto al programma enunciato ieri, esso dimostra che l'attuale Ministero ha avuto il suo battesimo dai banchi della destra, e non vi si fa motto di alcuna di quelle riforme che il Paese reclama.

Passando ad esaminare la soluzione della crisi, nota che con essa si è offeso il regime rappresentativo per accrescere i poteri personali del Sovrano all'infuori del Parlamento (Rumori). Ma la cosa non è nuova, anzi si può dire che è ormai un sistema invalso da noi di soffocare la voce della rappresentanza nazionale. (Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori).

Quando il Paese, soggiunge l'oratore, domanda rimedii alle sue sofferenze economiche, il Governo non sa far altro che domandare l'urgenza pei provvedimenti politici. Questa è una sfida che la parte avanzata della Camera deve raccogliere. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Doveva essere ufficio del Governo conciliare il dissidio economico fra l'Italia settentrionale e la meridionale. Invece il presidente del Consiglio dimentica ora la parte più importante del suo primo programma.

Esamina gli effetti finanziari della politica fastosa, e ne deduce che essi sono stati disastrosi per l'economia nazionale, mentre il nostro esercito non ha avuto che sconfitte. (Richiami all'ordine del presidente — Rumori vivissimi).

Ammette che i soldati hanno spiegato valore, ma un generale è fuggito. (Rumori vivissimi)

PRESIDENTE. Invita l'oratore a ritirare queste parole. (Applausi al centro ed a destra).

PELLOUX, presidente del Consiglio, chiede al presidente che siano ritirate.

PRESIDENTE ripete con forza l'invito.

FERRI insiste. (Rumori vivissimi. — Il presidente scioglie la seduta).

La seduta termina alle 17.35.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Giunta Generale del Bilancio ha oggi eletto presidente l'on. Rubini in sostituzione dell'on. Boselli nominato Ministro del tesoro, e vice-presidente l'on. Guicciardini in sostituzione dell'on. Carmine nominato Ministro delle finanze.

L'on. Guicciardini fu chiamato a coprire uno dei posti vacanti nella Sottogiunta Bilanci Finanze e Tesoro.

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni;

alle ore 9 e mezzo la Sottogiunta Bilanci Finanze e Tesoro;

alle ore 10 e mezza la Giunta generale del bilancio;

alle ore 11 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Proroga della legge 8 luglio 1888 che autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere, ai Comuni, mutui per la costruzione, ampliamento e restauro degli edifici scolastici », (141);

alle ore 15 la Sottogiunta bilanci guerra e marina;

alle ore 14, in seduta preparatoria, la Giunta permanente per le elezioni, e la Commissione incaricata di riferire sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Villa, Rizzetti ed altri « Aggiunta all'articolo 57 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica, Cimiteri » (170) e la Commissione per l'esame del disegno di legge « Convenzione colla Società concessionaria della ferrovia Vigevano-Milano in dipendenza della istituzione del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Milano Porta Sempione » (171);

alle ore 18, la Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pizzorni e Raggio « Soppressione del Comune di S. Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente » (169).

ERRATA-CORRIGE

Nella votazione nominale di ieri, 25, sulla proposta dell'on. Villa, invece dell'on. Casciani, deve leggersi il nome dell'on. Celli, che votò per la proposta stessa.

E nella stessa tornata di ieri venne accordato il congedo agli onorevoli Cavagnari, Danieli, Majorana Giuseppe e Pasolini-Zanelli, quest'ultimo per malattia, e fu dimenticato di tenerne conto nella votazione nominale.

DIARIO ESTERO

La stampa russa approva pienamente il programma che l'ambasciatore, barone de Staal, ha svolto nella seduta d'apertura della Conferenza per la pace. La stampa russa è pure del parere che l'attenzione maggiore della Conferenza debba essere rivolta alla questione del Tribunale d'arbitrato.

La questione del disarmo, scrive la *Novoje Wremja*, deve essere trattata con molta precauzione. Nessuno pensa che essa possa essere risolta immediatamente. Diversa è la cosa per quel che riguarda la questione dell'arbitrato. Colla creazione di tribunali d'arbitri sorgerebbe un nuovo ordine internazionale di cose che renderebbe più difficili gli scontri armati. Anche l'ampliamento della Convenzione di Ginevra è di quelle questioni che hanno probabilità di essere risolte secondo la spinta del programma russo. In Russia prevale il convincimento che la Conferenza non si scioglierà senza aver fornito la prova che il Monarca russo ebbe ragione di rivolgersi ai circoli dirigenti del mondo civile, col suo magnanimo tentativo di mitigare le sofferenze che producono gli orrori della guerra.

***

Il *Temps* ha dall'Aja, in data 25 maggio, che le varie Commissioni e Sottocommissioni hanno deciso di riunirsi regolarmente tre volte per settimana e che ciascuna di queste riunioni sarà probabilmente molto lunga. Ciò nonostante si crede che la durata totale della Conferenza sarà, per lo meno, di sei settimane o due mesi.

L'idea di interrompere il lavoro della Conferenza, per qualche settimana, per riprenderlo in seguito, trova pochi aderenti tra i plenipotenziari delle Potenze, i quali preferiscono di procedere senza interruzione.

***

Il corrispondente del *Daily News*, all'Aja, ha delle ragioni di credere che l'Inghilterra e gli Stati-Uniti accetterebbero la creazione di un Tribunale d'arbitrato internazionale composto di nove membri di nove nazionalità diverse; i giudici di questo Tribunale sarebbero nominati a vita. Tutte le controversie tra le Potenze sarebbero sottoposte a questo Tribunale, sempreché le Potenze istesse si impegnassero di accettarne la sentenza.

***

Regna sempre la massima incertezza sull'accoglienza che i Deputati filippini hanno fatto alle proposte dei Commissari americani, ma ciò che sembra provare che le cose non procedono come si desidererebbe a Washington, è il disaccordo che si sarebbe manifestato tra il generale Otis e il professore Schurman, presidente della Commissione civile americana, a proposito dei negoziati.

Un dispaccio da Nuova-York dice, è vero, che questi dissensi non sono serii, che il Segretario di Stato, sig. Hay, ha approvato la condotta del sig. Schurman e che non è verosimile che il generale Otis voglia agire contrariamente alla decisione del Segretario di Stato. Ma vi è laggiù qualche giornale che prende le parti del generale contro la Commissione civile. L'*Herald*, che in altre circostanze non si è mostrato troppo caldo partigiano del militarismo, esorta il Presidente Mac-Kinley a richiamare gl' *ingombranti* commissari civili, che ha sì *stoltamente* inviato a Manilla, a porre un termine ai loro negoziati sentimentali e a dare pieni poteri al generale Otis, perchè riduca all'obbedienza gli insolenti ribelli delle Filippine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dai personaggi delle loro Case, hanno oggi presenziato all'inaugurazione della Mostra agraria a villa Borghese.

Gli Augusti Sovrani sono stati ricevuti da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Baccelli, e dai membri del Comitato della Mostra.

All'arrivo delle LL. MM., gli alunni delle scuole comunali hanno cantato un inno d'occasione.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi partirà per Arkangel il 5 o il 6 giugno.

La *Stella Polare*, nave sulla quale l'Augusto Principe farà il viaggio al Polo, arriverà domani a Cristiania.

La Mostra agraria a villa Borghese. — Su questa importante Esposizione, il *Fanfulla* dà i seguenti particolari:

L'Esposizione occupa tutto il grande prato a fianco del palazzo del Museo, vale a dire una superficie di 54 mila metri quadrati. Entrando dalla porta principale, un ampio ed alberato viale conduce nel centro di altro grande viale longitudinale che traversa tutta la superficie del prato. A sinistra un grande arco congiunge quattro grandi gallerie ove sono schierate tutte le macchine ed attrezzi per l'agricoltura.

In queste gallerie sono raccolte le principali ditte italiane e le più note all'estero.

A fianco delle gallerie trovansi i rimessini per il bestiame allevato a sistema brado, tanto l'equino che il bovino; a sinistra del viale principale sorge la scuola elementare agraria modello presentato dall'on. Baccelli, Ministro della pubblica istruzione e ideata, disegnata e costrutta sotto la direzione dell'ingegnere Annibale Sprega.

A destra è una grande tenda modello per raccogliere nella notte le pecore filiate e per liberarle dalle intemperie; la tenda, come l'ammirabile raccolta di animali bovini, appartiene all'amministrazione della casa Principe Torlonia.

Proseguendo nel viale centrale, oltre le gallerie della meccanica, tre grandi reparti di rimessini raccolgono cavalli e bovini allevati secondo gli usi della campagna romana. Più in là, in due grandi padiglioni, sono riunite tutte le ricchezze delle piante esotiche e florifere: una lunga galleria, che sorge di fronte al palazzo del Museo, comprende i fiori, le arti e le industrie affini al giardinaggio.

Importantissima l'esposizione degli animali da cortile, presso la quale la Società orto-agricola romana ha fatto sorgere un orto per metà irriguo e per metà casalino, nonchè un ampio padiglione per la mostra dei prodotti dell'orticoltura romana.

L'Esposizione comprende 52 piccole scuderie — una delle quali costrutta in cemento — per gli stalloni, per le fattrici, le vacche lattifere e i tori.

La popolazione di Roma. — *Igiene.* — È stato pubblicato il resoconto statistico dell'ufficio municipale d'igiene per il mese di aprile p. p.

Dal medesimo risulta il seguente:

Movimento demografico — Popolazione 505,850, residente in città 470,067, in campagna 35,783 — Nascite legittime m. 397, f. 331 - illegittime m. 101, f. 93 — Matrimoni 303 — Immigrazione m. 453, f. 465 — Emigrazione m. 116, f. 114 - Morti 610.

Associazioni di stampa. — Ieri, a Torino, si è costituita l'Associazione della stampa Subalpina. Conta circa 100 soci e ne è stato eletto Presidente il chiaro scrittore e pubblicista comm. Vittorio Bersezio.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Gottardo* e *Manilla*, della N. G. I., proseguirono il primo da Alessandria d'Egitto per il lazzaretto di Nisida, ed il secondo di Gibilterra per New-York; il piroscafo *Washington*, anche della N. G. I., passò per Tangeri diretto a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 26. — L'Imperatore ha ricevuto il Ministro del Commercio, Di Pauli, e poscia il Presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell.

Si assicura che, finora, non sia stata presa alcuna decisione circa la questione del Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

I Ministri ungheresi ripartono oggi per Budapest. Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, ritornerà a Vienna domenica.

PARIGI, 26. — Il Governatore generale del Madagascar, generale Gallieni, è giunto stamane da Marsiglia.

Un centinaio di persone, che lo attendevano alla stazione, lo acclamarono.

PARIGI, 26. — La pittrice Rosa Bonheur è morta.

BERLINO, 26. — Il Congresso internazionale contro la tubercolosi ricevette un telegramma del Re Umberto.

BERNA, 26. — Il Consiglio Federale, nella relazione sulla situazione finanziaria della Confederazione, propone alle Camere l'istituzione del monopolio dei tabacchi per far fronte alle spese rese necessarie dall'applicazione dei progetti sull'assicurazione contro le malattie e gl'infortuni degli operai sul lavoro.

PARIGI, 26. — Il Ministro delle Colonie, Guillain, ricevette nel pomeriggio il generale Gallieni, Governatore Generale del Madagascar.

PARIGI, 26. — *Senato* — La legge finanziaria è stata approvata con voti 255 contro 8.

NAPOLI, 26. — È arrivata la nave da guerra spagnuola *Nautilus*

MADRID, 26. — Il Ministro della guerra, generale Polavieja, ha ricevuto un dispaccio, il quale annunzia che le truppe spagnuole hanno sgombrato Zamboanga.

Volendo i Filippini che la piazza fosse consegnata con armi e munizioni e gli spagnuoli rifiutandosi di acconsentirvi, ne seguì un combattimento.

Gli spagnuoli subirono alcune perdite.

Le truppe degli Stati-Uniti non occuperanno per ora Mindanao.

L'AJA, 27. — La Commissione del Disarmo della Conferenza internazionale per la pace, si è adunata ieri, sotto la presidenza di Beernaert, il quale espose i punti sottoposti allo studio della Commissione stessa.

Poscia le due sezioni della stessa Commissione si riunirono separatamente e cominciarono l'esame delle questioni ad esse sottoposte.

La terza Commissione si è riunita nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza di Bourgeois, il quale espose l'ordine con cui le questioni della Mediazione e dell'Arbitrato possono essere studiate e stabilì il principio essere desiderabile di ricorrere ai mezzi pacifici a preferenza della forza, onde appianare le divergenze fra le Nazioni.

Terminata questa esposizione, il Presidente presentò il progetto russo.

Il delegato britannico, Pauncefote, propose che la Commissione discutesse immediatamente la questione della costituzione di un Tribunale permanente di arbitrato; ma la Commissione opinò invece di seguire l'ordine della discussione secondo la proposta del Presidente.

Perciò la mozione di Pauncefote venne ritirata.

La Commissione nominò poscia una Sotto Commissione, composta di otto membri, incaricata di studiare i progetti presentati.

Nessun dissenso si è manifestato sul principio di ricorrere ai mezzi pacifici a preferenza della forza.

Si può considerare che tutti i Delegati sieno d'accordo su questo principio.

Il Ministro degli affari esteri, de Beaufort, consegnò al Presidente della Conferenza internazionale pel disarmo, De Staal, in nome della Regina, il Gran Cordone dell'Ordine del Leone Neerlandese.

JASSY, 27. — Il Presidente del Consiglio, Cantacuzeno, inter-

venuto ad un banchetto datogli dal partito conservatore, pronunziò un discorso, nel quale disse:

« In nessuna epoca le grandi Potenze mostrarono più vivo desiderio o più ferma decisione di mantenere la pace. Negli ultimi tempi una serie d'accordi fra Stati considerati rivali, facilitarono talmente l'opera della pace che, qualunque siano i risultati momentanei della Conferenza pel disarmo attualmente riunita all'Aja e promossa dai sentimenti elevati ed umanitari dello zar, possiamo affermare che la pace del mondo sarà assicurata per lungo tempo ».

PARIGI, 27. — Il Ministro delle Colonie, Guillain, ha offerto un pranzo al Governatore Generale del Madagascar, generale Gallieni, a cui consegnò, in nome del Governo, la medaglia d'oro commemorativa decretatagli.

BERLINO, 27. — L'Ambasciatore italiano, generale Lanza, ha offerto, iersera, un pranzo in onore dei Delegati italiani al Congresso della tisi tubercolare.

Poscia vi fu un ricevimento presso il prof. Leyden, al quale intervennero il principe Hohenlohe e gli Ambasciatori d'Italia, Francia ed Austria-Ungheria.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* ha da Washington: « Le notizie dalle isole Filippine, secondo le quali è impossibile stabilire in quell'Arcipelago la supremazia degli Stati-Uniti senza l'invio di nuove truppe, allarmano le sfere ufficiali ».

MADRID, 27, — L'on. Francesco Crispi ha diretto un dispaccio all'*Heraldo* dicente: « La morte di Emilio Castelar è una perdita per l'umanità. Siamo profondamente addolorati ».

MADRID, 27. — Il Consiglio dei Ministri decise che il Ministro dell'Interno attenda alla stazione il feretro di Emilio Castelar, che giungerà qui nel pomeriggio.

Tutti i membri del Governo interverranno, in uniforme, ai funerali che si faranno lunedì e saranno grandiosi.

CAIRO, 27. — Tre nuovi casi di peste bubonica sono stati constatati ad Alessandria d'Egitto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 26 maggio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 755,3.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 47.

Vento a mezzodì . . . . SW moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 23°.1. / Minimo 13°6.

Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 26 maggio 1899.

In Europa pressione bassa sulla Polonia; 750 Varsavia; relativamente elevata sull'Irlanda a 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque alzato fino a 4 mm.; temperatura quasi ovunque diminuita; pioggie e temporali Italia superiore, qualche nevicata sulle Alpi orientali ed al Gran Sasso.

Stamane: cielo variato.

Barometro: 756 Belluno, Torino, Genova, Livorno, Ancona; 760 Napoli, Catanzaro, Lecce; 761 Sassari, Catania.

Probabilità: venti freschi intorno a ponente; cielo vario, quache pioggia o temporali Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 26 maggio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	19 9	13 5
Massa e Carrara	1/2 coperto	mosso	22 1	11 8
Cuneo	sereno	—	22 1	12 4
Torino	sereno	—	20 0	12 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	20 5	9 6
Domodossola	1/4 coperto	—	21 1	9 0
Pavia	sereno	—	16 8	6 9
Milano	sereno	—	18 8	9 8
Sondrio	sereno	—	19 5	9 0
Bergamo	sereno	—	17 0	9 2
Brescia	sereno	—	19 0	10 0
Cremona	sereno	—	18 5	9 9
Mantova	sereno	—	17 0	13 2
Verona	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	17 3	7 9
Udine	1/4 coperto	—	18 6	10 8
Treviso	coperto	—	21 1	12 7
Venezia	coperto	calmo	19 3	12 2
Padova	coperto	—	19 0	12 8
Rovigo	1/4 coperto	—	21 2	10 8
Piacenza	sereno	—	17 8	8 4
Parma	1/4 coperto	—	21 9	10 8
Reggio nell'Em.	1/4 coperto	—	22 9	12 0
Modena	sereno	—	23 5	11 7
Ferrara	1/4 coperto	—	23 1	12 6
Bologna	sereno	—	21 6	10 2
Ravenna	3/4 coperto	—	22 5	11 1
Forlì	1/4 coperto	—	24 0	13 3
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	23 5	11 4
Ancona	1/2 coperto	mosso	22 3	11 2
Urbino	1/2 coperto	—	20 7	10 2
Macerata	sereno	—	21 7	10 9
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	15 5
Perugia	coperto	—	19 6	11 2
Camerino	3/4 coperto	—	19 4	10 7
Lucca	3/4 coperto	—	21 6	12 2
Pisa	sereno	—	20 8	13 2
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	18 0	15 8
Firenze	coperto	—	20 8	13 4
Arezzo	coperto	—	20 4	11 8
Siena	3/4 coperto	—	20 0	12 9
Grosseto	1/4 coperto	—	24 8	10 2
Roma	1/4 coperto	—	22 1	13 6
Teramo	sereno	—	24 0	14 4
Chieti	sereno	—	23 0	11 0
Aquila	sereno	—	20 7	6 9
Agnone	sereno	—	18 3	8 9
Foggia	sereno	—	27 0	15 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	29 7	15 0
Lecce	1/2 coperto	—	26 2	17 3
Caserta	3/4 coperto	—	24 8	13 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 3	15 0
Benevento	coperto	—	24 0	14 2
Avellino	coperto	—	23 9	13 0
Caggiano	3/4 coperto	—	19 9	9 4
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	sereno	—	27 0	17 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 0	9 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	24 0	17 6
Trapani	1/2 coperto	mosso	25 3	18 7
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	32 0	13 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	25 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	27 2	15 0
Messina	coperto	calmo	26 0	19 7
Catania	3/4 coperto	calmo	30 7	17 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 6	18 3
Cagliari	sereno	calmo	24 2	15 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 9	12 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele